



cooperazione  
*Esse Giell e*  
internazionale

## Relazione all'Assemblea per il 2016

sabato 22 aprile 2017  
Roma, Sala Baldini

<b>1. Introduzione</b>	2
<b>2. Progetti in corso nei PVS</b>	4
2.1 Nigeria: Una scuola per i bambini di Amakohia	4
2.2 Sostegno scolastico a distanza (SSD) India e Nigeria	5
<b>3. Progetti di EaS e informazione</b>	
<b>4. Attività promozionali</b>	5
4.1 Attività correnti, promozionali, e aggregazioni	5
4.2 Cinque per mille	6
4.3 Raccolta fondi Abbiamo riso....	6
<b>5. Progetti da presentare</b>	7
5.1 Nigeria – Progetto Agricolo in Benue State	7
5.1 Eas Campagna “Il diritto a rimanere nella propria terra”	8
<b>6. Bilancio consuntivo 2016</b>	8
<b>7. Bilancio preventivo 2017</b>	9

## RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER IL 2016

### 1. Introduzione

Dichiaro aperta l'Assemblea dei soci per il 2016 qui in Sala Baldini dove siamo ospiti della parrocchia di S. M. in Campitelli e dei padri OMD che sono con noi. Un saluto al parroco p. Davide Carbonaro che ci accoglie fino a conclusione dei lavori. Un saluto a voi che siete presenti in sala e che rappresentate tutta l'associazione. Un saluto al consigliere P. Felix Antony, assente per motivi di famiglia. Infatti circa dieci giorni fa è venuto a mancare il papà a seguito di un infarto, e P. Felix è dovuto partire improvvisamente per l'India. Voglio ancora manifestare la mia sorpresa per la chiamata che mi è stata rivolta dopo tanti anni a ricoprire di nuovo la carica di superiore nell'OMD. Credo di avere bisogno di qualcosa più che degli auguri.

Un saluto ai soci che hanno inviato la delega dalle varie sedi.

Lo sguardo che vorremmo ampio, sulla realtà internazionale, è davvero troppo doloroso. Se solo guardiamo alle guerre in atto, ci spaventiamo. A volte ci sono motivi di interesse, a volte apparenti motivi religiosi, sempre ci sono le ragioni assurde del potere che si afferma sul debole da ogni punto di vista. E' facile indignarsi perché i migranti affollano le nostre coste, bisognerebbe approfondire perché nazioni e popolazioni ricche in natura non riescano a sollevarsi e a sfruttare i loro giacimenti, le loro miniere a proprio beneficio...

E' a questa domanda, anche se posta in termini molto generici, che può allacciarsi il tema della cooperazione internazionale. Noi non siamo la grande OnG che pattuglia il Mediterraneo, o fonda e mantiene ospedali in campi di battaglia. Vogliamo però conservare la nostra visione umanitaria desiderosa di costruire dei ponti, delle comunicazioni tra i continenti. In particolare vogliamo cooperare alla crescita culturale delle giovani generazioni, con l'augurio che crescano dotandosi degli strumenti idonei ad affermarsi, con una lavoro dignitoso nei propri paesi. Nel frattempo, la cooperazione non può essere quella del respingimento e della chiusura, ma aprirsi a progetti di condivisione concreti.

L' Agenda post 2015 in sede di Nazioni Unite ha fissato i nuovi obiettivi per i prossimi anni. Accanto allo sviluppo diventano prioritari temi quali la sostenibilità, si parla infatti di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, che tengono conto di una dimensione economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile. Sono applicabili a tutti i Paesi del mondo, anziché soltanto ai paesi cosiddetti del "Sud del mondo".

La nostra partecipazione con esplicito riferimento ad essi non è stata ancora definita, anche se i progetti toccano e coinvolgono direttamente ognuno degli obiettivi. Il nostro progetto agricolo in Nigeria dovrà porre in primo piano la questione della tutela dell'ambiente, e porre in essere buone pratiche e azioni conseguenti.

Il 4 gennaio scorso l' Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo è subentrata nelle funzioni della DGCS (Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo) ed è preposta alle attività di istruttoria, formulazione, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione. Nel corso dell'anno sono state in parte definite le unità tecniche, il personale e si è avuto il varo di nuove procedure e dei nuovi bandi.

L'art. 26 della legge 125/14 e il Decreto MAECI 113/2015, art. 17 dello Statuto dell'Agenzia prevedono l'iscrizione all'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed altri soggetti senza fini di lucro. La EsseGiElle ha ricevuto il decreto di

iscrizione in tali elenchi a fine aprile 2016, qualche giorno dopo il nostro incontro in questa sede. A tal proposito vorrei ricordare che ne conseguono precisi obblighi come la comunicazione entro 30 giorni di ogni variazione di statuto, sede legale o operativa, del rappresentante legale e degli organi statutari. Soprattutto il permanere dei requisiti di cui alle Linee guida – Sez. II.

La relazione sullo stato di avanzamento delle attività rappresenta lo strumento periodico di verifica del MAECI, da presentare entro il 15 maggio del secondo anno successivo a quello di iscrizione, pertanto la scadenza è al 15 maggio 2018, poi di seguito ogni due anni. Entro il 15 ottobre l'Agenzia visiona la documentazione e la pubblicazione dei bilanci sul sito web e può richiedere integrazioni da presentare nei 30 giorni successivi.

Lo scorso anno abbiamo auspicato la nostra partecipazione ai bandi del MAECI, in vista del progetto agricolo in Nigeria, ma anche nel settore dell'educazione alla cittadinanza globale, settore oggi considerato di grande importanza anche per l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Dovremmo tracciare un percorso da dedicare alla promozione di progetti dedicati a quest'ultimo tema, magari in collaborazione con altri organismi e con il coinvolgimento di soggetti del mondo dell'istruzione e della cultura.

Si aspetta la pubblicazione del prossimo bando Maeci per i pvs, ma occorre predisporre il lavoro fin da subito considerato che le procedure sono articolate e richiedono una buona conoscenza delle modalità di presentazione, soprattutto nozioni tecniche di cui abbiamo parlato lo scorso anno e che evito di ripercorrere perché sono per specialisti. Il dato da cui dobbiamo partire è riassunto in una guida pubblicata pochi giorni fa dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in cui vengono presentati oltre alla dotazione finanziaria, le priorità, i documenti necessari e il valore aggiunto di ogni intervento fino ai criteri di valutazione. Tra le priorità, nel settore dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare, si richiama l'Agenda 2030, e vengono fissati temi come il contrasto ai cambiamenti climatici, la tutela e corretta gestione delle risorse naturali, l'innovazione sociale con riferimento all'introduzione di nuove tecnologie.

L'attivazione di partenariati con attori locali non statali e del mondo imprenditoriale e privato, in possesso di una propria expertise, in relazione al settore di intervento, è oggi considerato un valore aggiunto cui il valutatore attribuisce un apporto qualificante al progetto. Questo è solo una parte della nuova cornice all'interno della quale svolgere la trama del nostro intervento.

Ricordo che il nostro apporto deve essere pari al 20% del progetto, di cui almeno 10% di monetario. Questa cifra ci potrebbe derivare dal 5 per mille, importante fonte di finanziamento delle nostre attività istituzionali. La pubblicazione delle quote derivanti dal 5 x mille 2015 è di € 22.470,09. Ognuno di noi, senza troppa fatica e gratuitamente, può dare un prezioso contributo semplicemente diffondendo questa buona pratica come modalità di sostegno di un progetto attraverso il gettito delle imposte che ciascuno lavoratore versa allo Stato. Ripeterò questo appello circostanziandolo, in seguito.

## 2. Progetti in corso nei PVS

### 2.1 Concluso il progetto “Una scuola per i bambini di Amakohia”

Posso annunciare con grande gioia, che nella ultima visita fatta alla **Scuola di Amakohia**, in Nigeria, nell’IMO State, ho trovato una grande effervescenza. Siamo nel terzo anno di attività, gli alunni, compresi quelli della scuola materna, sono 230. Quindi ogni anno si cresce e si fa sentire l’impegno di prevedere una accoglienza degna negli anni successivi. Il Correspondent, ossia il Responsabile, P. Jude, è impegnato a tempo pieno nella gestione della scuola e nella impostazione delle linee guida pedagogiche, come pure nei piccoli problemi quotidiani. Il corpo insegnante è altrettanto attivo e impegnato, con un solo rammarico che è quello di uno stipendio davvero basso, ma è tutto quello che ci si può permettere. Alla fine, per loro è almeno punteggio che accumulano di anno in anno. I bambini sono entusiasti, dai più piccoli ai grandicelli. La divisa, la banda musicale, l’inno nazionale e quello della scuola, sono piccoli segni di una identificazione in crescita.

Le foto che potrete ammirare vi diranno molto di più. Anche se la mia macchina fotografica si è bloccata proprio durante la presentazione delle varie classi...

Quello su cui voglio soffermarmi un po’ di più è la chiusura del progetto, la definitiva rendicontazione alla CEI, con la prossima consegna della documentazione e uno sguardo al suo futuro.

La nostra impiegata, Maria Paparo, ha lavorato a lungo al progetto, specialmente a livello di rendicontazione. Ha predisposto tutto il necessario per essere consegnato all’Ufficio cooperazione della CEI. Il voluminoso plico non è partito per questioni legate alla necessaria scrupolosità del rendiconto. Non è la prima volta che ci troviamo con documenti fiscali diversi da quelli in uso da noi, e quindi è richiesto un esame continuo di ogni singola fattura...

La scuola premia gli alunni che si distinguono per i profitti e coloro che versano in condizioni di disagio socio-economico mediante l’erogazione di borse di studio. A tale scopo sarà destinato nel futuro il sostegno scolastico a distanza. Quello in corso è il terzo anno accademico e abbiamo 230 iscritti, suddivisi in 3 classi della materna e 5 delle elementari. Lavorano presso la St. John Leonardi Nurseri and Primary School 31 impiegati tra docenti e collaboratori. La scuola è ufficialmente riconosciuta dalla Cooperate Commission Nigeria ed è certificata dal Ministero dell’Istruzione, riconoscimenti che consentono agli alunni il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria. Nel 2015 l’edificio è stato dotato di uno scuolabus, di una banda musicale, una sala informatica. La clinica invece è fornita di un’ambulanza per il soccorso e sta funzionando regolarmente. I numeri di questi anni sono soddisfacenti e le prospettive poste dal direttore sono quelle di estendere l’insegnamento fino alle scuole secondarie, ma occorre prima superare le difficoltà derivanti dagli spazi e da un’adeguata copertura finanziaria per il personale.

Il ringraziamento del nuovo Direttore della Scuola, P. Jude, è come sempre proteso verso il futuro. Ora guarda al necessario ampliamento della struttura e soprattutto alla necessità di acquistare un terreno a lato dell’edificio scolastico che risolverebbe i problemi degli spazi una volta per tutte. Ma per questo ci vogliono fondi di cui non dispone oggi la EsseGiElle.

## **2.2 Sostegno scolastico a distanza (SSD) India e Nigeria**

Nel corso del 2016 i fondi che sono confluiti nel SSD sono una somma modesta, che è rimasta accantonata in attesa di essere inviata nel corso del 2017. Tale somma è destinata alle necessità legate alla scolarizzazione ed in base alla situazione che si presenterà nei programmi di scolarizzazione in cui siamo impegnati in India e Nigeria.

In Nigeria, nell'ambito del progetto di Amakohia, numerose borse di studio sono state assegnate, altre saranno attribuite nel corso dei prossimi anni.

In India il nostro aiuto nel corso degli anni si è trasformato in un contributo, perché le scuole attualmente si sono autofinanziate, ma nel 2016, a causa della mancata crescita nella zona asiatica, non è dato dire se potranno essere del tutto autonome, forse un piccolo aiuto sarà necessario per gli interventi straordinari. Questo è quanto vorremmo e speriamo di realizzare perché non vogliamo abbandonare le nostre creature in difficoltà, nei limiti del possibile.

## **3. Progetti di EaS e informazione**

Volontari per lo Sviluppo rappresenta per noi lo strumento di comunicazione più importante ed innovativo, al cui tavolo dovremmo assicurare una presenza costante e partecipativa per qualificare il nostro posizionamento in questo settore. Quali impegni e risorse vogliamo dedicare?

## **4. Attività promozionali**

### **4.1 Attività correnti, promozionali e aggregazioni**

**A S. Ferdinando di Puglia**, sede secondaria della *EsseGiElle*, le attività promozionali organizzate nel corso del 2016 hanno coinvolto numerosi volontari e i padri OMD nella preparazione delle bomboniere solidali. Esperienza di grande successo, basti pensare che si sta lavorando al prossimo ordine di circa 360 bomboniere per un solo matrimonio, altre sono state confezionate in occasione dei sacramenti, soprattutto per le comunioni e i battesimi. Un lavoro che richiede tanta disponibilità di tempo per la ricerca dei materiali e per il confezionamento. Altre occasioni di conoscenza e diffusione dei progetti e della nostra associazione sono rappresentati dai mercatini natalizi con la vendita di dolci e oggetti regalo.

**A Roma** nuovi artisti si sono esibiti in favore del progetto in Nigeria, potendo contare sull'ottima accoglienza della Sala Baldini e della Chiesa di Campitelli. Il prossimo concerto si svolgerà il 30 aprile e tutti i preparativi sono seguiti dalla consigliera Meloni. A questo appuntamento seguirà l'esibizione dei bambini della scuola di musica La Farfalla Doremì e S. Ivo Next Generation, diretti dalla maestra Amanda Malafarina. Il saggio è preceduto da un'ampia informazione all'interno della scuola sul progetto da sostenere, mentre contemporaneamente al concerto si svolge una vendita di beneficenza con dolci tipici di Lariano o il riso.

### **A Lariano**

Nella tradizione ormai consolidata, l'attività della *EsseGiElle* a Lariano, si articola su attività periodiche.

Nel periodo natalizio, Mostra artigianale e Mercatino della solidarietà. Attività che negli anni pre-crisi davano anche un buon risultato in termini economici. Oggi le cose sono

cambiate, ma rimane intatto lo spirito delle iniziative e il coinvolgimento di buona parte della popolazione. La Mostra artigianale, significa decine e decine di persone e famiglie coinvolte nel lavoro di preparazione. Nel mercatino sono centinaia i bambini e le famiglie che vengono coinvolte a realizzare un lavoretto da mettere in vendita. Qui conta certamente il risultato economico, ma conta molto di più quello educativo e il messaggio promozionale che i ragazzi porteranno con sé.

Nel 2016 è mancato lo stand alla Sagra del Fungo Porcino, per ragioni organizzative. Si spera di ripristinarlo nell'anno corrente. E' una vera vetrina regionale e nazionale, dato che passano a migliaia i visitatori. Moltissimi si fermano a curiosare prendono volantini e notizie e danno anche un contributo.

## 4.2 Cinque per mille

Dal 2015 il beneficio è divenuto una forma stabile di finanziamento di settori di rilevanza sociale. Accedono al contributo le Onlus che svolgono la propria attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Sono inoltre incluse le Organizzazioni non governative "ex idonee" al 29 agosto 2014, data di entrata in vigore della Legge n.125 ("Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo") e inserite nell'elenco OSC. Ecco perché è importante l'iscrizione negli elenchi di cui vi ho parlato poco fa.

Cerchiamo di allargare la nostra cerchia di sostenitori sottolineando l'aspetto della gratuità del gesto, firmando si sostiene un progetto con una parte delle tasse che ogni contribuente deve versare con la dichiarazione dei redditi.

I depliant che trovate in sala saranno molto utili per chiedere ai nostri amici di sostenere la *EsseGiElle* **firmando nell'apposito spazio e inserendo il codice fiscale dell'associazione ( C.F. 97074530581)**

Molto utile è anche la pubblicità sui siti con l'inserzione del nostro annuncio o un link di collegamento diretto al nostro sito.

Ricordiamo i dati: 5 per mille 2007 (redditi 2006) Euro 9.538,29 pervenuti nel 2009  
5 per mille 2008 (redditi 2007) Euro 22.303,16 pervenuti nel 2011  
5 per mille 2009 (redditi 2008) Euro 21.071,19 pervenuti nel 2011  
5 per mille 2010 (redditi 2009) Euro 22.114,42 pervenuti nel 2012  
5 per mille 2011 (redditi 2010) Euro 25.825,60 pervenuti nel 2013  
5 per mille 2012 (redditi 2011) Euro 25.726,99 pervenuti nel 2014  
5 per mille 2013 (redditi 2012) Euro 20.475,53 pervenuti nel 2015  
5 per mille 2014 (redditi 2013) Euro 32.710,51 pervenuti nel 2016  
5 per mille 2015 (redditi 2014). Euro 22.470,09

In questo periodo in cui vengono presentate le dichiarazioni dei redditi, la nostra attività di coinvolgimento con tutti gli strumenti deve essere maggiore. Attraverso Facebook, chiedere agli amici di devolvere questo contributo alla nostra associazione sarà il primo passo.

**4.3 L'Aggregazione "Abbiamo riso per una cosa seria..."**, nel 2016 alla sua XVI edizione, con banchetti da allestire a S. Ferdinando di Puglia, a Lariano e a Roma dove l'ordinativo sarà consegnato tra pochi giorni. A Roma il riso può essere venduto durante i concerti oppure organizzando cene solidali. Ma non si farà grande fatica a vendere il riso potendo contare sull'ampia visibilità dell'iniziativa portata avanti dall'ufficio comunicazione della Focsiv.

## **5. Progetti da presentare**

### **5.1 Progetto agricolo nel villaggio di Anyiin – Benue State - Nigeria**

Dopo la donazione di un terreno all'Ordine della Madre di Dio di circa 20 ettari nello stato di Benue è stato avviato lo studio di un intervento in campo agricolo di cui abbiamo una prima bozza di proposta di progetto. E' la base su cui strutturare un nuovo intervento che potrebbe avere un rilievo sociale notevole, perché risponderebbe alle esigenze primarie della popolazione a cominciare dall'offerta di lavoro e quindi un sostentamento degno, evitando così le fughe nei Paesi occidentali alla ricerca di condizioni di vita migliori.

Esigenza preliminare a qualsiasi tipo di intervento è la costruzione di un pozzo per il rifornimento di acqua potabile. La zona manca completamente di una fonte di approvvigionamento per la popolazione che vive nel villaggio di Anyiin. Il nostro referente ha affidato la stesura del documento di progetto a uno studio di ingegneri del posto che ha consegnato un elaborato articolato e impegnativo. Accanto alla produzione, alla commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli, l'obiettivo è la creazione di una cooperativa agricola e di una scuola di formazione tecnico-agraria, con le necessarie infrastrutture per tali attività. Le azioni da realizzare prevedono la formazione dei giovani in orticoltura, allevamento di pollame, ovini, mentre le piantagioni di yam e cassava costituirebbero i punti forza della fattoria, destinati non solo al mercato interno ma anche a quello internazionale al fine di soddisfare i bisogni interni e affrontare la crisi economica del paese, nello stesso tempo porre le basi per la messa a reddito del terreno che ripagherebbe gli investitori e assicurerebbe la sostenibilità dell'intero progetto. Ciò attirerebbe l'intervento di finanziatori privati.

Il progetto intende valorizzare e potenziare il pieno utilizzo delle risorse locali al fine di rafforzare le capacità e le competenze della comunità locali. Solo in tal modo è possibile migliorare la situazione economica della popolazione di Benue State, fattore in grado di promuovere l'aggregazione sociale.

Un contributo è giunto da S. Ferdinando di Puglia dove il gruppo della EsseGiElle ed i padri Omd hanno dedicato a questo intervento le attività promozionali. Da parte della EsseGiElle si attingerà ai fondi del 5 x mille, ma non basteranno a coprire la quota di spettanza richiesta generalmente per la proponente.

Possiamo puntare alla partecipazione di questo intervento ad un prossimo bando del Maeci previsto nei prossimi mesi? Potremmo cercare altre ong o altri soggetti che lavorano nel paese, già c'è stato uno scambio di idee con l'ISCOS che è la OnG CISL, costituire accordi con soggetti sul territorio e puntare al coinvolgimento di soggetti pubblici, magari università e scuole. Un coinvolgimento di privati che lavorano in questo settore potrebbe aprire interessanti opportunità per creare una rete di produttori locali. Questo è il nostro sguardo sul futuro, per rispondere alle difficoltà oggi diffuse: i problemi economici dell'occidente che si riflettono sui nostri bilanci, i numeri dei soci che diminuiscono. A proposito chiederemo un maggiore coinvolgimento del nostro storico partner in tante attività che è l'Ordine della Madre di Dio.

L'anno scorso avevamo già puntato sulla possibilità di valorizzare questa donazione fatta all'Ordine della Madre di Dio e parlavamo giustamente di un pozzo con cui cominciare la nostra presenza nello Stato di Benue. In pratica il tempo è passato studiando la fattibilità del progetto. Esso ha fatto grandi passi avanti, ma si tratta di un progetto che abbisogna di approfondimenti notevoli. Diciamo che esso ha una valenza politico-sociale di prima importanza. Creare lavoro in Nigeria e farne un motivo di permanenza in loco degli abitanti

del villaggio di Anyim e non solo, stimola nel profondo la nostra sensibilità e quella delle istituzioni che guardano al problema delle migrazioni come uno delle questioni cui dare risposte con i risultati conseguiti negli interventi di sviluppo. La campagna "Il diritto a rimanere nella propria terra", lanciata da Focsiv, Missio e Caritas e dalla Conferenza Episcopale Italiana, rientra nelle priorità fissate dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, al fine di migliorare le condizioni di vita nei paesi di provenienza, influenzare i flussi migratori e contrastare la tratta degli esseri umani.

Per concludere questo progetto dovrebbe costituire il nostro cavallo di battaglia dei prossimi anni.

Un progetto condiviso con altre OnG, finanziato da vari enti e anche da privati, coinvolgendo anche la CEI. Si tratta in effetti di un salto di qualità importante. Noi dobbiamo affrontarlo con la consapevolezza dei nostri mezzi, ma senza paura. In concreto, dovremo dividere il progetto in varie annualità. Quella di quest'anno rappresenta i passi preliminari, a cominciare dalla realizzazione dei pozzi come previsto lo scorso anno e poi individuare altri attori che si impegnino con noi. Nel caso di urgenza, potrebbe essere sempre convocata una Assemblea straordinaria, in caso si riconoscesse l'opportunità di una valutazione più ampia.

Con questo propongo di andare avanti nel progetto, suddiviso in annualità fino al pieno compimento.

## **5.2 EAS - Campagna "Il diritto a rimanere nella propria terra"**

E' la campagna lanciata congiuntamente da Focsiv, Missio e Caritas su sollecitazione della Conferenza Episcopale italiana. Il nostro coinvolgimento può attuarsi mediante micro realizzazioni che puntano a diffondere il tema della campagna il cui titolo è alla base della nostra azione nei PvS: il diritto a rimanere nella propria terra.

A noi è chiesto di ripetere quanto avviene a livello nazionale: formare tavoli di raccordo nelle singole Diocesi, per riunire i vari soggetti e gruppi locali, i centri missionari, per programmare, seguire e attuare le attività legate a questa campagna, esplicandole con specifiche iniziative di sensibilizzazione ed animazione mirate alle singole realtà locali. Tra gli attori da coinvolgere rientrano le comunità di migranti per poter poi realizzare anche attraverso queste ultime, micro realizzazioni nelle terre d'origine dei migranti.

## **6. Bilancio consuntivo 2016**

Leggiamo insieme il Bilancio consuntivo 2016. Il Revisore Dott. Mauro Berardi ha controllato la contabilità con cadenza trimestrale. Il nostro commercialista Dott. Alessandro Baccelli ha stilato il bilancio di cui vi è stata consegnata una copia. A lui chiedo un intervento che riassume brevemente la situazione contabile.

Prima di approvare il bilancio preventivo del 2016, ringrazio tutti coloro che continuano a seguire anno dopo anno l'operato dell'associazione e che ci sono vicini, dal consiglio di amministrazione, ai sindaci, al revisore del bilancio, al commercialista, ai referenti dei gruppi locali, fino a ogni singolo socio che si esprime secondo le proprie possibilità. Questa vicinanza è espressione di solidarietà verso gli altri, innanzitutto i più poveri, l'associazione stessa è solo uno strumento.



## 7. Bilancio preventivo 2017

<b>BILANCIO PREVENTIVO 2017</b>	
<b>VOCE</b>	<b>EURO</b>
<b>Nigeria</b> <b>1. Istruzione</b> Borse di studio Nigeria	3.000,00
<b>Nigeria</b> <b>2. Fase di studio e programmatica del progetto agricolo</b> <b>ad Anyiin - Benue State</b>	€ 95.000,00
<b>4. EaS S. Ferdinando, Napoli, Gallipoli, Roma, Lariano</b>	€ 3.000,00
<b>5. Sito</b>	€ 1.500,00
<b>Fund rising</b> <b>6. Attività promozionali</b>	€ 2.000,00
<b>7. Informazione</b>	€ 2.500,00
<b>Gestione</b> <b>8. Segreteria</b>	€ 23.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 127.000,00</b>

Roma, 15 aprile 2017

**P. Vincenzo Molinaro**  
**Presidente**